



COMUNE DI ACQUI TERME

Decreto nr. 13/2020

OGGETTO: Individuazione servizi comunali essenziali e indifferibili – modifiche dei Decreti Sindacali nr. 6 – 8 – 9 – 11 – 12 del 2020.

IL SINDACO

Visto il decreto sindacale n. 6 del 16 marzo 2020, come modificato dai successivi decreti sindacali n. 8 del 24 marzo 2020, n. 9 del 9 aprile 2020, n. 11 del 24 aprile 2020 e n. 12 del 4 maggio 2020, che ha individuato i servizi comunali essenziali e indifferibili da svolgere in presenza ai sensi di quanto disposto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 34 del 21 marzo 2020, poi sostituito, senza sostanziali modifiche sul punto, dai successivi decreti n. 36 del 3 aprile 2020, n. 39 del 6 aprile 2020, n. 40 del 7 aprile 2020, n. 41 del 9 aprile 2020 e n. 50 del 2 maggio 2020;

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Rivalutate le proprie precedenti disposizioni organizzative in funzione dello sblocco di alcune attività economiche e/o sociali, che impongono la graduale riapertura degli uffici comunali, ferma restando la massima tutela per la salute e l'incolumità di dipendenti e cittadini;

Ritenuto di disporre dal 18 maggio 2020 la riapertura al pubblico degli uffici comunali in precedenza chiusi, previo appuntamento e con orario limitato, in ossequio alle direttive nazionali che impongono di organizzare il lavoro e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità degli orari di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata con l'utenza;

Ribadito che, in base all'art. 87 del D.L. 18/2020, il lavoro agile continua ad essere la modalità ordinaria di organizzazione della prestazione lavorativa, ma che la clausola della "indifferibilità" delle prestazioni in presenza nella sua elasticità comporta che ciascuna organizzazione dovrà adattarsi nella c.d. "fase 2", secondo criteri di proporzionalità e ragionevolezza che non implicino violazione dell'art. 2087 cod. civ. e delle puntuali norme del D. Lgs 81/2008, a garantire servizi che nella "fase 1" non erano esigibili e in relazione ai quali può risultare necessaria anche la presenza dei dipendenti sui luoghi di lavoro;

Richiamato il Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro per il Comune di Acqui Terme approvato dalla Giunta comunale nella seduta del 30 aprile 2020 ed in via di progressiva attuazione,

Ritenuto, quindi, di modificare i citati decreti sindacali n. 6/2020, n. 8/2020, n. 9/2020, n. 11/2020 e n. 12/2020, individuando come servizi essenziali e indifferibili da rendere in presenza quelli di cui al prospetto seguente, che sostituisce quello di cui al citato decreto sindacale:

Uffici	Numero dipendenti	Apertura al pubblico
Delibere/Avvocatura	Massimo 1 per ciascun ufficio	No
Segreteria Sindaco	Massimo 2	Su appuntamento con orario 8.30-13.30
URP/Contratti/Protocollo	Massimo 1 per ciascun ufficio	No
Messi	Massimo 1	Su appuntamento con orario 8.30-13.30
Economato	Massimo 5 + 3 cuochi	No
Controllo agli accessi	Massimo 3	Su appuntamento con orario 8.30-13.30
Ragioneria/Personale	Massimo 5	No
Tributi/Affissioni/Recupero Crediti	Massimo 2 per ciascun ufficio	Su appuntamento con orario 8.30-13.30
Commercio	Massimo 2	No
Urbanistica	Massimo 4	Su appuntamento con orario 8.30-13.30
Anagrafe e Stato civile	Massimo 7	Su appuntamento con orario 8.30-13.30

Ufficio Tecnico – LL.PP.	Massimo: - 2 amministrativo - 4 tecnici - tutti gli operai	Su appuntamento con orario 8.30-13.30
Polizia locale	Tutto il personale disponibile, con il seguente contingente minimo: Agenti: - minimo 3 (turni A e B) - minimo 2 (turno C e festivi, se necessario, su base volontaria)	Su appuntamento con orario 8-12 sabato compreso
CED	Massimo 3	No
Assistenza	Massimo 3	Su appuntamento con orario 9-12

decreta

1. di modificare il decreto sindacale n. 6 del 16 marzo 2020, già integrato dai successivi decreti n. 8 del 24 marzo 2020, n. 9 del 9 aprile 2020, n. 11 del 24 aprile 2020 e n. 12 del 4 maggio 2020, individuando come servizi essenziali e indifferibili esclusivamente quelli di cui al prospetto seguente, che sostituisce quello di cui al citato decreto sindacale:

Uffici	Numero dipendenti	Apertura al pubblico
Delibere/Avvocatura	Massimo 1 per ciascun ufficio	No
Segreteria Sindaco	Massimo 2	Su appuntamento con orario 8.30-13.30
URP/Contratti/Protocollo	Massimo 1 per ciascun ufficio	No

Messi	Massimo 1	Su appuntamento con orario 8.30-13.30
Economato	Massimo 5 + 3 cuochi	No
Controllo agli accessi	Massimo 3	Su appuntamento con orario 8.30-13.30
Ragioneria/Personale	Massimo 5	No
Tributi/Affissioni/Recupero Crediti	Massimo 2 per ciascun ufficio	Su appuntamento con orario 8.30-13.30
Commercio	Massimo 2	No
Urbanistica	Massimo 4	Su appuntamento con orario 8.30-13.30
Anagrafe e Stato civile	Massimo 7	Su appuntamento con orario 8.30-13.30
Ufficio Tecnico – LL.PP.	Massimo: - 2 amministrativo - 4 tecnici - tutti gli operai	Su appuntamento con orario 8.30-13.30

Polizia locale	Tutto il personale disponibile, con il seguente contingente minimo: Agenti: - minimo 3 (turni A e B) - minimo 2 (turno C e festivi, se necessario, su base volontaria)	Su appuntamento con orario 8-12 sabato compreso
CED	Massimo 3	No
Assistenza	Massimo 3	Su appuntamento con orario 9-12

2. di consentire ai dipendenti in regime di lavoro agile di recarsi presso la propria postazione di lavoro per il tempo strettamente necessario a prelevare documenti e altro materiale indispensabile per lo svolgimento delle rispettive mansioni e/o adempiere ad incombenze indifferibile ed estemporanee richieste dal dirigente.
3. di demandare ai Dirigenti e, per i Dirigenti, al Segretario Generale, l'attuazione delle presenti disposizioni sul piano organizzativo e la verifica dell'attività svolta in regime di lavoro agile, secondo quanto già prescritto dal richiamati decreti sindacali;
4. di dare pubblicità al presente provvedimento secondo le modalità indicate dalla Prefettura di Alessandria.

Acqui Terme, 15 maggio 2020

IL SINDACO
Lorenzo Giuseppe LUCCHINI

